

LETTO BOX CONTENITORE
VENEZIA

250€
A SOLI

FINO A 5 TAGGIAMENTO SCORTE

Materassi & Materassi

VIA CONVENTO SAN
FRANCESCO DI PAOLA 87
TEL. 0923 960378

itacanotizie.it
La scelta in tempo reale

dè in Città

Il settimanale di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo,
Castelvetrano, Erice, Valderice e Petrosino

IN DISTRIBUZIONE DAL 10 GIUGNO 2026

FREE PRESS

Santander

- PRESTITI PERSONALI
- CESSIONI QUINTO
- DELEGHE

Alpha Financial di Fabiana Denaro
Agente in affiliazione al Banco di Sicilia (autorizz. CONSOB n. 40243)

VIA MARINO TORRE, 57
91100 TRAPANI
0923 156 3118

VIA VITTORIO VENETO, 26
91028 MAZARA DEL VALLO
+39 0923 196798

Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé

PNRR

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA

Pnrr in Provincia di Trapani, cosa succede ai progetti non completati entro giugno?
...a pag. 6

Mazara, stretta del Comune sulla raccolta differenziata
...a pag 2

Saline UNESCO, il Consiglio comunale di Trapani chiede voce in capitolo
...a pag 3

Marsala: interviste ai protagonisti delle Amministrative 2026
...a pag 4 e 6

Erice, otto consiglieri vogliono sfidare il presidente Messina

La frattura politica è ormai evidente e rischia di aprire una nuova fase di instabilità all'interno del Consiglio comunale di Erice. Otto consiglieri comunali hanno infatti depositato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio, Ruggero Messina, dando vita a uno dei passaggi politici più delicati dell'attuale legislatura. A sottoscrivere il documento sono stati Simona Mannina, Vincenzo Maltese, Michele Cavarretta, Assunta Aiello, Piero Spina, Alberto Pollari, Sofia Mazzeo e Vincenzo Favara. Un'iniziativa che va ben oltre il semplice scontro tra maggioranza e opposizione e che, secondo molti osservatori, potrebbe avere ripercussioni significative sugli equilibri amministrativi della città.
a pag. 6

Sarpinando
stile in movimento

La nuova collezione primavera estate è sbocciata.
Scopri-la online e in store

Marsala
Via Mazara, 186 C/E
sarpinando.it

ARREDALL
di FICARA

INFISSI IN ALLUMINIO E IN PVC | PORTE INTERNE
PORTE BILINDATE | SCHERMATURE SOLARI
ZANZARIERE | BOX DOCCIA

Strada Mazara Erice, 15 - Trapani
Uff. 0923 531554
arredallinfissi@gmail.com
www.arredallinfissi.it
Arredall

RODRIQUEZ

OFFICINA AUTORIZZATA

FIAT FIAT PROFESSIONAL CITROËN PEUGEOT OPEL ARVAL CENTER GLOBAL 803.116 LEASYS

Hybrid EV Ricarica Clima Pneumatici

Via Mazara, 160 Bis - MARSALA Tel. 0923 951988

CASANO gioielli

ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO

VALUTIAMO IL TUO
ORO €95 AL GRAMMO

Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)
0923 712355
www.casanogioielli.com

Trapani: il dramma di Vito Croce, il corpo ritrovato in fondo al mare



Era di Vito Croce, 54 anni, il corpo ritrovato nelle acque del Porto di Trapani, vicino il Molo Ronciglio nel pomeriggio dell'8 giugno. L'uomo era uscito da casa nella notte del 18 maggio con la propria auto, una Lancia Musa vecchio modello. Indossava occhiali da vista, jeans scuri,

camicia blu con righe celesti, scarpe nere. Ha lasciato a casa il cellulare e anche i farmaci per lui indispensabili per curare il diabete. Da quel momento non ha dato più notizie di sé e questo ha fatto molto preoccupare i familiari che hanno presentato denuncia alla Polizia. La famiglia si è ri-

volta anche al programma "Chi l'ha visto?" ma ieri la triste notizia: una vettura è stata individuata in fondo al mare vicino al molo con dentro il corpo di un uomo, recuperato dalla macchina dei soccorsi. Forse un gesto di disperazione alla base del drammatico incidente.

Mazara, stretta del Comune sulla raccolta differenziata in vista dell'estate

Con l'arrivo della stagione estiva e il previsto aumento della popolazione presente in città, il Comune di Mazara del Vallo ha annunciato una stretta sui controlli relativi alla raccolta differenziata, con un duplice obiettivo: evitare criticità nella gestione dei rifiuti e migliorare il decoro urbano, soprattutto nelle zone balneari e nelle periferie. La novità più significativa riguarda i conferimenti non correttamente differenziati: da ora in poi, i rifiuti che presenteranno elevate percentuali di materiale estraneo rispetto alla tipologia prevista dal calendario di raccolta non verranno ritirati dagli operatori ecologici. In pratica, se all'interno di un contenitore destinato, ad esempio, alla plastica o alla carta saranno presenti quantità rilevanti di rifiuti non compatibili con la frazione prevista, il materiale resterà sul posto, restando nella disponibilità dell'utente che lo ha esposto. Ma non finisce qui: gli operatori incaricati della raccolta segnaleranno i casi sospetti alla Polizia Municipale, che procederà alle verifiche necessarie per individuare i responsabili. Nei casi accertati scatteranno poi le sanzioni previste dai regolamenti e dalle ordinanze comunali vigenti. Il provvedimento si inserisce in un contesto parti-

colarmente delicato per il servizio di igiene urbana. Durante il periodo estivo, infatti, aumenta la produzione complessiva dei rifiuti e allo stesso tempo permangono i limiti legati alla possibilità di conferire quantitativi aggiuntivi di rifiuto indifferenziato presso gli impianti di trattamento e smaltimento. Proprio per questo l'amministrazione punta con decisione sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata, tra gli strumenti principali per evitare accumuli e criticità nei mesi più caldi dell'anno. Parallelamente, inoltre, sarà intensificata l'attività di controllo contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Il Comune ha infatti annunciato il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno dei conferimenti abusivi. Le immagini registrate saranno utilizzate dagli organi competenti per accertare eventuali violazioni e identificare i responsabili, sia nei casi di abbandono dei rifiuti lungo le strade e nelle aree pubbliche sia per i conferimenti effettuati in maniera non conforme alle regole del servizio. Particolare attenzione viene riservata anche alle attività commerciali e alle utenze non domestiche, che durante la stagione estiva registrano

spesso un aumento della produzione di rifiuti differenziati. Per queste categorie sarà possibile conferire quantitativi aggiuntivi di carta, cartone, plastica, vetro e metalli presso gli Eco Punto di Mazara Due e di via Impastato e presso il Centro Comunale di Raccolta di via Marsala, anche in giornate diverse rispetto a quelle previste dal calendario ordinario. Resteranno però esclusi da questa possibilità il rifiuto organico e il secco residuale, che dovranno continuare ad essere conferiti esclusivamente secondo le modalità e i giorni stabiliti dal servizio porta a porta. L'amministrazione ha poi rivolto un appello a residenti, attività commerciali e operatori turistici affinché rispettino le regole della raccolta differenziata e contribuiscano a mantenere pulita la città. Con l'estate ormai alle porte, la sfida sarà quella di conciliare l'aumento delle presenze con il mantenimento degli standard di decoro urbano e tutela ambientale. E per il Comune la strada individuata passa attraverso controlli più rigorosi, una maggiore responsabilizzazione degli utenti e il contrasto agli illeciti ambientali che continuano a rappresentare una delle principali criticità nella gestione dei rifiuti. [Luca di noto]

La collezione outdoor è arrivata!

VIENI A SCOPRIRLA IN SHOWROOM



LOMBARDO
arredi

C.da Birgi Nivaloro 131/A - Marsala (TP)
lombardoarredi.it

Saline UNESCO, il Consiglio comunale di Trapani chiede voce in capitolo

La candidatura delle Saline di Sicilia a Riserva della Biosfera UNESCO continua il suo percorso, ma a Trapani il dibattito si sposta sempre più dal valore ambientale del progetto al tema della partecipazione istituzionale. È questo il senso della nota inviata dal presidente del Consiglio comunale Alberto Mazzeo ai principali enti coinvolti nell'iter del riconoscimento internazionale, un documento che riporta al centro dell'attenzione il rapporto tra tutela del territorio, sviluppo economico e rappresentanza democratica. La vicenda affonda le radici nel 2025, quando prese ufficialmente forma il progetto di candidatura delle saline di Trapani, Paceco e Marsala al programma MaB (Man and Biosphere) dell'UNESCO. L'iniziativa, sostenuta da Regione Siciliana, Camera di Commercio di Trapani, Comuni di Trapani, Marsala, Paceco e Misiliscemi, Libero Consorzio e WWF, nacque con l'obiettivo di valorizzare uno dei paesaggi più identitari della Sicilia occidentale, promuovendo un modello di sviluppo fondato sull'equilibrio tra attività umane e conservazione ambientale. Sin dall'inizio i promotori hanno sottolineato come il riconoscimento UNESCO non avrebbe comportato nuovi vincoli urbanistici, ma avrebbe rappresentato un'opportunità per accrescere l'attrattività internazionale del territorio, sostenere il turismo sostenibile e favorire la crescita economica delle comunità locali. Nel corso dei mesi si sono susseguiti incontri pubblici, tavoli tecnici e consultazioni con associazioni, imprese, operatori turistici e cittadini, fino alla definizione del dossier destinato agli organismi nazionali e internazionali competenti. Proprio durante l'elaborazione della candidatura è emerso uno dei temi più delicati: il ruolo del porto



di Trapani. Lo scalo rappresenta infatti una delle principali infrastrutture economiche della provincia ed è al centro di importanti programmi di sviluppo che comprendono il waterfront cittadino, il dragaggio dei fondali, la realizzazione di nuove banchine, la futura stazione marittima e le attività connesse alla filiera dell'eolico offshore. Negli ultimi mesi il confronto tra istituzioni, operatori economici e organismi tecnici ha portato a una revisione della perimetrazione dell'area candidata. Una scelta che ha determinato l'esclusione del porto dal perimetro della futura Riserva della Biosfera, consentendo così di preservare la piena realizzabilità degli interventi programmati sul fronte infrastrutturale. Una decisione che il Consiglio comunale considera positiva e strategica per il futuro della città. È proprio da questo punto che prende avvio l'iniziativa del presidente Mazzeo. Pur esprimendo soddisfazione per l'esclusione dello scalo portuale, il presidente evidenzia come l'assemblea cittadina non sia stata coinvolta nelle fasi preliminari della candidatura. Una mancanza che, secondo il Consiglio comunale, assume particolare rilevanza considerando le possibili conseguenze che le future scelte gestionali della Riserva potrebbero avere sulla pianificazione urbanistica e sulle attività produttive del territorio. Nella nota viene ri-

chiamato il ruolo del Consiglio comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo previsto dalla normativa sugli enti locali. Da qui la richiesta di un coinvolgimento formale e strutturato nelle prossime fasi del procedimento. Cinque le istanze avanzate alle istituzioni competenti. La prima riguarda la conferma definitiva dell'esclusione del porto di Trapani dalla candidatura. Seguono la richiesta di riconoscere il Consiglio comunale come interlocutore necessario per ogni futura modifica della perimetrazione o degli strumenti di gestione, l'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, la trasmissione completa della documentazione tecnica e amministrativa e una verifica regionale sulla compatibilità del progetto con la tutela delle attività economiche locali. La questione, dunque, supera ormai i confini della sola tutela ambientale. Sullo sfondo emerge un tema più ampio che riguarda il metodo con cui vengono assunte le decisioni strategiche per il territorio. Da un lato c'è la prospettiva di un riconoscimento UNESCO che potrebbe collocare le Saline di Sicilia all'interno di una rete internazionale di eccellenza; dall'altro la richiesta, avanzata dalle istituzioni cittadine, di garantire che ogni scelta futura avvenga attraverso un percorso realmente condiviso e partecipato. Per Trapani la sfida non è soltanto quella di entrare nella rete mondiale delle Riserve della Biosfera. È soprattutto quella di conciliare la valorizzazione di un patrimonio ambientale unico con le esigenze di crescita di una città che guarda al mare, al porto e alle proprie infrastrutture come leve decisive per il proprio sviluppo.

[c. m.]




CASANO
gioielli



**ADESSO È ANCHE
 COMPRO ORO**

VALUTIAMO IL TUO ORO €95 AL GRAMMO

 Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)

 0923 712355

www.casanogioielli.com

IL NEO ASSESSORE DELLA GIUNTA PATTI PUNTA A MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Sala: "Il mio impegno per una città più moderna e digitale"

Con i suoi 34 anni, Enrico La Sala è il più giovane componente della nuova Giunta Patti. Laureato in ingegneria informatica, è stato individuato come una delle figure che dovrebbero traghettare la pubblica amministrazione marsalese verso un approccio più in linea con le sfide (e le esigenze) della contemporaneità.

Che situazione ha trovato?

Ho trovato una situazione molto positiva per quanto riguarda la digitalizzazione e i servizi. C'è stato qualche piccolo intoppo che, negli ultimi anni, non ha permesso la loro perfetta fruizione. Una delle prime cose, dunque, sarà recuperare questi servizi, comunicarli un po' meglio. Dobbiamo cercare di coinvolgere maggiormente i cittadini e rendere gli uffici più reattivi.

Al momento non sono state assegnate le deleghe, ma la sindaca Patti ha detto che comincerete ad occuparvi dei settori che sono più nelle vostre corde. Quali sono gli ambiti in cui sta iniziando a lavorare?

Ho la fortuna di poter dire che la mia disciplina sia abbastanza trasversale tra i settori comunali. Per cui sto cercando di lavorare su quelle cose che hanno costi molto ridotti e tempi molto veloci, come l'inserimento



su Google Maps degli autobus o l'attivazione dei portali di partecipazione digitale. Servizi che il Comune aveva già predisposto e che stiamo cercando di rendere quanto più fruibili per i cittadini.

Per un periodo Enrico La Sala ha fatto parte della Giunta Young promossa dal sindaco Grillo. Un'esperienza che ha poi raccontato in maniera piuttosto critica...

Ero molto giovane, avevo appena compiuto 28 anni. Ero anche un po' ingenuo. Al netto di tutto è stato un'esperienza positiva, che mi ha permesso di con-

frontarmi con una realtà totalmente nuova. Sono stato molto critico perché ritengo che con qualche piccolo accorgimento avremmo potuto avere ottimi risultati. Molti di quei servizi a cui sto lavorando adesso erano stati avviati allora. In un certo senso sto riprendendo il lavoro che non era stato possibile proseguire in quegli anni.

Spesso si dice che i giovani sono il futuro della nostra comunità. Tuttavia non sempre vengono messi nelle condizioni migliori per dare il proprio contributo. Perché quest'esperienza può essere diversa rispetto a quelle del passato?

Può essere diversa perché un po' tutti gli enti pubblici si sono resi conto che c'è la richiesta di tornare, soprattutto dopo la pandemia. E' semplicemente una questione di convenienza, in termini sociali o culturali. Stiamo cercando di avere un altro approccio con la città e credo che questo possa essere recepito bene sia dai giovani che sono ancora qui ma stanno per decidere in quale città d'Italia o d'Europa andranno a studiare, sia a quelle persone che si sono trasferite in passato e che guardano con interesse a quello che sta succedendo in città per capire se può esserci davvero un cambiamento di registro. [vincenzo figlioli]

PER IL CONSIGLIERE DI SI MUOVE LA CITTÀ LA COALIZIONE È ETEROGENEA, MA UNITA. POI AVVERTE: "ATTENTI ALL'EFFETTO PALAZZO"

Gesone: "Patti mix di novità e concretezza. Serve segnale di cambiamento anche per la presidenza"

Consigliere comunale tra il 2007 e il 2012, Lillo Gesone torna a Sala delle Lapidi con la coalizione di Andreana Patti e la lista "Si muove la città", risultando tra i candidati più votati.

Che differenza trova tra la prima esperienza a Palazzo VII Aprile e questa che sta per cominciare?

Innanzitutto il ruolo. Nel 2007 ero consigliere d'opposizione e quando si è all'opposizione è chiaro che si è liberi da molte responsabilità. Il consigliere di maggioranza ha il dovere di supportare l'amministrazione nel governo della città: non deve essere uno yes-man, ma deve contribuire con le idee ed essere da pungolo perché altrimenti si rischia il cosiddetto "effetto palazzo", come probabilmente è accaduto all'ultima amministrazione di centro-sinistra, dove ci si è chiusi nel Palazzo e si è perso il contatto con la realtà.

Qual è stato il valore aggiunto che ha portato i cittadini marsalesi a puntare su Andreana Patti e sulla lista "Si muove la città"?

Il volto di Andreana Patti era nuovo alla città dal punto di vista politico. Era un volto rassicurante per le sue capacità che ha espresso in campagna elettorale, quando ha parlato di fatti concreti, di finanziamenti pubblici, di fondi europei, di come si vogliono affrontare le situazioni più critiche per la città. Da un lato, dunque, la novità, dall'altro le esperienze maturate come dirigente e assessore nella pubblica amministrazione. La fiducia che la gente ha accordato alla sua lista civica, Si muove la città,



rappresenta un segnale chiaro alla classe dirigente politica. E' stato come dire "noi diamo fiducia non solo alla sindaca ma a quel gruppo che l'ha sostenuta fin dall'inizio". Tre anni fa, al primo incontro con Andreana, eravamo "Quattro amici al bar" come cantava il compianto Gino Paoli. Poi il gruppo è cresciuto, fino al risultato elettorale di qualche giorno fa.

Come si riuscirà a gestire una maggioranza così eterogenea?

Io la voglio vedere da un punto di vista positivo, voglio pensare che la diversità sia ricchezza, in termini di idee e di confronto. Se si dovesse iniziare a dire "lui è troppo a sinistra" o "l'altro è troppo a destra" è chiaro che non ne verremmo fuori. Oggi le forze della coalizione sono in perfetta sintonia, stanno lavorando per chiudere tutte

le caselle importanti e, soprattutto, c'è unità di intenti sul programma. Quando c'è questo, le diversità diventano ricchezza e non diventano un limite. Quindi sono certo che l'obiettivo finale, che è il benessere e lo sviluppo della città, supererà quelle che sono le differenze ideologiche.

E' immaginabile che Si muove la città e Compatti per Marsala possano creare un gruppo unico in Consiglio comunale?

Ci si potrebbe anche ragionare, chiaramente sono due gruppi che fanno riferimento alla sindaca, ma con una differenza sostanziale: uno è fatto da consiglieri uscenti e l'altro no. Probabilmente è meglio tenere due gruppi in Consiglio comunale, anche perché un gruppo di otto sarebbe veramente grande da gestire.

Che caratteristiche dovrebbe avere il prossimo presidente del Consiglio comunale?

Il Presidente del Consiglio espresso dalla maggioranza deve avere tante caratteristiche, anche perché non dobbiamo dimenticare che l'opposizione, questa volta, è formata dall'ex sindaco e dall'ex presidente del consiglio comunale. E' chiaro che, alla luce di ciò, alla maggioranza tocca l'onere di trovare una figura autorevole, che sia un sostenitore della prima ora della sindaca Patti e che sia in discontinuità con la precedente gestione del presidente Sturiano. Se dobbiamo cambiare metodo e passo è chiaro che dobbiamo iniziare in maniera radicale dalla Presidenza del Consiglio Comunale. [vincenzo figlioli]

Centro Dentistico Angileri



ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE



Denti Fissi
in **1** giorno

Sorridere con piacere

C.so Calatafimi 69 • Marsala

 0923 721478

continua dalla prima

[**Erice, otto consiglieri vogliono sfiduciare il presidente Messina.**] ... Nel testo della mozione, i consiglieri firmatari formulano accuse severe nei confronti del presidente Messina, contestandone innanzitutto la presunta mancanza di imparzialità nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Secondo i promotori della sfiducia, il presidente avrebbe progressivamente smarrito il ruolo di garante super partes dell'assemblea, assumendo invece atteggiamenti ritenuti troppo vicini all'amministrazione comunale. "Sin dalla sua elezione - affermano i consiglieri - Messina si è mostrato politicamente inadeguato a ricoprire un incarico così delicato". Una valutazione netta che si accompagna all'accusa di aver trascurato le prerogative della minoranza consiliare e di aver gestito i lavori dell'aula con un approccio giudicato non equilibrato. Ma le critiche non si fermano all'aspetto politico. Nelle motivazioni che accompagnano la mozione emergono anche rilievi relativi alla conduzione tecnica e regolamentare delle sedute consiliari. Un quadro che, secondo i firmatari, avrebbe compromesso il corretto funzionamento dell'assemblea e reso inevitabile il ricorso allo strumento della sfiducia. L'opposizione sostiene inoltre di aver

tentato nei mesi scorsi la strada del confronto istituzionale. Tentativi che, a loro dire, sarebbero rimasti senza esito. "Abbiamo più volte cercato un dialogo costruttivo - spiegano - ma abbiamo trovato una chiusura costante da parte del presidente". Da qui la richiesta di un cambio di passo e l'auspicio che il Consiglio possa presto eleggere una figura capace di garantire equilibrio, rispetto delle regole e tutela delle prerogative di tutti i consiglieri, indipendentemente dall'appartenenza politica. Non si è fatta attendere la risposta del presidente del Consiglio comunale, Ruggero Messina, che ha respinto con decisione le contestazioni contenute nella proposta di revoca, definendole "gravemente lesive" della propria immagine personale e istituzionale. Messina ha sottolineato come il documento depositato presenti, a suo giudizio, "rilevanti criticità, sia sotto il profilo dei contenuti sia per la sua stessa impostazione", contestando la ricostruzione dei fatti avanzata dai firmatari della mozione. "Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, verbalizzate, fono registrate e video registrate - afferma il presidente -. Saranno pertanto gli atti ufficiali, e non ricostruzioni di parte, a consentire una valutazione obiettiva e imparziale

del mio operato". Messina rivendica di aver esercitato il proprio mandato nel pieno rispetto delle norme e delle prerogative istituzionali, garantendo a tutti i consiglieri pari diritti di partecipazione e confronto. "Ho sempre assicurato a tutti i consiglieri, indipendentemente dall'appartenenza politica, il pieno diritto di intervenire, proporre, criticare e confrontarsi democraticamente", sostiene. Il presidente respinge inoltre qualsiasi tentativo di politicizzare il ruolo che ricopre. "Respingo con decisione ogni tentativo di trasformare il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale in un terreno di scontro politico o in uno strumento di delegittimazione personale. Le istituzioni meritano rispetto e il confronto democratico deve sempre svilupparsi sul piano dei fatti, non delle insinuazioni o delle valutazioni soggettive". Infine, Messina assicura che affronterà il dibattito sulla mozione con "serenità e senso delle istituzioni", confidando che ogni valutazione venga formulata esclusivamente sulla base degli atti ufficiali e della realtà dei fatti. La partita adesso si sposta nell'aula consiliare, dove saranno i numeri a determinare il destino della presidenza Messina. I promotori della mozione rivolgono un appello anche ai consiglieri di



maggioranza, invitandoli a sostenere l'iniziativa "per restituire dignità e autorevolezza al Consiglio comunale". La vicenda si inserisce in un contesto politico già caratterizzato da un crescente fermento in vista delle elezioni amministrative del 2027. La sfiducia al presidente del Consiglio potrebbe dunque rappresentare non soltanto un passaggio istituzionale, ma anche il primo atto di una più ampia ridefinizione degli equilibri politici cittadini. Per l'amministrazione guidata dalla sindaca Daniela Toscano si apre adesso una fase particolarmente delicata. Le prossime settimane saranno decisive per comprendere se la maggioranza riuscirà a ricompattarsi o se la frattura emersa attorno alla figura del presidente Messina finirà per produrre effetti ancora più profondi sulla tenuta del governo cittadino.

[g. d. b.]

Michele Galdolfo: "A Marsala nascerà il gruppo di Sud chiama Nord"

Michele Galdolfo leader della lista Marsala Civica - Sud Chiama Nord è stato appena eletto in consiglio comunale.

L'alleanza con Cateno De Luca è avviata a diventare stabile?

"Proprio in questi giorni stiamo approfondendo la questione con una serie di incontri. Il prossimo anno si svolgeranno le elezioni regionali e contiamo di essere presenti assieme a Cateno De Luca che alle scorse elezioni mancò per poco la elezione a presidente della Regione giungendo secondo dietro il governatore Schifani".

Soddisfatto del risultato conseguito dalla nostra lista che approda a Sala delle Lapidi con due consiglieri eletti a sostegno della sindaca Andreana Patti?

"Forse, ma tutti pensano sempre il meglio per se stessi, pensavamo di ottenere un risultato migliore, comunque i cittadini ci hanno premiato e dalle notizie che ci giungono ci sono centinaia di voti nulli alcuni dei quali forse "ci appartengono". Bene comunque il



risultato e anche numericamente non possiamo che essere soddisfatti".

Lei è un attento osservatore della politica marsalese e non solo: che idea si è fatto del risultato del centro destra alle amministrative a Marsala?

"Nel fronte antagonista al nostro registro il notevole successo che ha raggiunto il sindaco uscente che quasi da solo ha raggiunto il 35% dei consensi, è certa-

mente un suo successo personale. Quesato testimonia che non ha lavorato malissimo per la città. Per quanto attiene l'eredità che ci ha lasciato dobbiamo affrettarci a completare i lavori finanziati con il PNRR che sono in scadenza. Valuto positivamente il fatto che Grillo abbiamo annunciato la sua presenza come consigliere. Poremo avviare su alcuni temi una discussione".

Ma il centro destra non è solo Grillo.

"Hanno mandato allo sbaraglio una persona importante come Giulia Adamo. Il centrodestra tutto assieme ha ottenuto il 15% dei consensi. Davvero poco".

Tra poco Andreana Patti completerà la giunta con i tre assessori mancanti...

"Noi non abbiamo chiesto nulla, per quanto ci attiene faremo nascere il nostro gruppo consiliare assieme al collega Rino Passalacqua. Andreana scelga come meglio ritiene opportuno per la città. Noi siamo disponibile a qualsiasi soluzione. Il Consiglio eleggerà il presidente che uscirà dalla maggioranza. Individueremo tutti assieme su chi puntare". [g. d. b.]

Pnrr in Provincia di Trapani, cosa succede ai progetti non completati entro giugno?

Con l'avvicinarsi della scadenza del 30 giugno 2026, una domanda sta diventando sempre più centrale nel dibattito pubblico: cosa succederà ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che non saranno completati in tempo? E, soprattutto, quale sarà il destino di opere già avviate ma non ancora finite, dai lavori di efficientamento delle scuole alla ristrutturazione di chiese, fino alle nuove strutture sanitarie e agli spazi per i giovani? Il quadro è complesso e tutt'altro che uniforme, perché il PNRR pare non preveda una regola unica valida per tutti gli interventi. La data del 30 giugno 2026 rappresenta il termine ultimo entro cui devono essere raggiunti gli obiettivi del Piano, ma non tutti i progetti seguono le stesse modalità di verifica. Si pensi a tutte le opere da completare in Provincia. Tra i tanti - alcuni pagamenti completati al 50% e oltre, pochi al 100%, altri dallo 0 al 35% - figurano: la rete di distribuzione di energia elettrica del territorio di Salemi, la realizzazione dell'Acquedotto Garcia tra

Mazara, Marsala e Petrosino, il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Birgi, l'intervento di adeguamento dell'Istituto scolastico "D'Altavilla" di Mazara, demolizione e ricostruzione della scuola marsalese Cosentino di via Istria, Rigenerazione Urbana tra la via Verdi e il Lungomare Mediterraneo di Marsala, realizzazione delle case di comunità a Marsala e Partanna, messa in sicurezza del Parco Archeologico di Selinunte, più una serie di impianti sportivi, scolastici, su aziende private, forme di attivismo sociale a Trapani e in altri comuni trapanesi. In molti casi, soprattutto per gli interventi realizzati da enti locali, la scadenza è di fatto rigida: entro quella data devono essere completati e certificati i lavori, attraverso atti formali che attestino la conclusione dell'opera. Se questo non avviene, il rischio principale è immediato: le spese non possono essere rendicontate come PNRR e quindi non vengono coperte dai fondi europei. Questo però non significa automaticamente che i cantieri vengano abbandonati. Il nodo

principale resta però la copertura economica. I progetti non completati entro la scadenza perdono infatti il finanziamento del PNRR e devono essere eventualmente sostenuti con risorse alternative, nazionali o locali. In pratica, le opere possono anche proseguire, ma non più a carico del Piano europeo. Sarà lo Stato o gli enti territoriali a dover individuare nuove coperture finanziarie, con il rischio concreto di rallentamenti, rimodulazioni o, nei casi peggiori, interruzioni. Ma ci potrebbe essere un'altra interpretazione: non tutti gli interventi devono essere conclusi entro la scadenza. Alcune misure del PNRR sono infatti legate al raggiungimento di obiettivi amministrativi o all'attivazione di strumenti finanziari, più che alla chiusura materiale dei cantieri. In questi casi, può essere sufficiente aver rispettato determinate condizioni formali entro il termine previsto, mentre l'esecuzione pratica può proseguire anche oltre. La parte più critica riguarda gli interventi che richiedono la conclusione fisica dei la-

vori entro la scadenza. Tra questi rientrano la riqualificazione energetica degli edifici scolastici, il recupero di strutture pubbliche e religiose, la realizzazione di nuove case e servizi di comunità, oltre alla creazione di spazi destinati ai giovani e i lavori delle Ferrovie dello Stato. Il rischio principale non è la scomparsa dei progetti, ma il cambio di natura del loro finanziamento. Se un'opera non viene completata e certificata entro il 30 giugno 2026, perde la copertura del PNRR? E dovrà essere rifinanziata con risorse diverse? Queste sono le domande che attendono risposta. Un elemento rilevante evidenziato dalle analisi sul caso, è che non esiste ancora una disciplina unica e completamente chiara per tutti i casi di progetti non conclusi in tempo. La gestione delle eventuali situazioni di ritardo sarà quindi verosimilmente caso per caso, con valutazioni tecniche e politiche. La scadenza del 30 giugno 2026 rappresenta quindi uno spartiacque decisivo per il PNRR. Sperando che non sia troppo tardi. [claudia marchetti]

COMPLETATI I LAVORI, I RESIDENTI DOVRANNO RICHIEDERE IL RIFACIMENTO DELLE PRESE PER ESSERE ALLACCIATI

Mazara: Quartiere San Francesco, collaudata la nuova rete idrica. Stop autobotti entro 30 giorni

Dopo anni di disagi, approvvigionamenti alternativi e rifornimenti tramite autobotte, per il quartiere San Francesco si apre finalmente una nuova fase. Il Comune di Mazara del Vallo ha infatti annunciato il completamento e il collaudo della nuova rete idrica realizzata in zona, dichiarando l'infrastruttura pronta per entrare definitivamente in funzione. L'intervento ha interessato in particolare via Bambino, piazza San Francesco e le traverse adiacenti, tra i punti della città che negli ultimi anni hanno maggiormente sofferto le criticità legate alla distribuzione dell'acqua potabile. Le operazioni di collaudo della nuova condotta si sono concluse positivamente lo scorso 4 giugno, consentendo agli uffici comunali di avviare la fase finale del progetto. Con un avviso firmato dalla dirigente del III Settore Irene Licari - appena insediatasi - e dal responsabile del Servizio Idrico Integrato Piero Passalacqua, il Comune invita ora tutti i proprietari e gli utenti delle abitazioni interessate a presentare nel più breve tempo possibile la domanda per il rifacimento della presa idrica e il conseguente allacciamento alla nuova rete. Un passaggio indispensabile per consentire il collegamento delle singole utenze alla nuova infrastruttura e beneficiare così del servizio attraverso la rete appena rea-



lizzata. L'avviso contiene anche una scadenza ben precisa, ovvero che dopo 30 giorni dalla pubblicazione, l'amministrazione comunale interromperà infatti il servizio di approvvigionamento idrico mediante autobotte nelle strade interessate dall'intervento, ritenendo ormai pienamente operativa la nuova rete. Per i residenti si tratta quindi di un invito a non perdere tempo per completare rapidamente le procedure necessarie per l'allacciamento. L'opera rientra nel programma di manutenzione e ammodernamento della rete idrica cittadina avviato dal Comune per ridurre le perdite, migliorare l'efficienza del servizio e limitare i disservizi che

negli anni hanno interessato diverse zone della città. E anche la determinazione dirigenziale che ha finanziato gli interventi evidenzia come l'obiettivo sia quello di mantenere efficiente la rete idrica e migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini. I lavori fanno parte di un progetto più ampio di manutenzione ordinaria della rete idrica comunale per il 2026, finanziato per un importo complessivo di 154 mila euro. L'intervento è stato affidato alla società Voti Group Srl, risultata aggiudicataria della procedura di affidamento promossa dal Comune. Per il quartiere San Francesco il risultato rappresenta un passaggio particolarmente significativo, perché l'entrata in funzione della nuova condotta dovrebbe consentire una distribuzione più efficiente dell'acqua, riducendo il ricorso alle soluzioni emergenziali. La palla adesso passa ai cittadini, chiamati a presentare le richieste di allacciamento presso il Servizio Idrico Integrato del Comune. Gli uffici resteranno a disposizione per fornire informazioni e modulistica necessaria nei consueti orari di apertura al pubblico. Con la conclusione dei collaudi e l'avvio della nuova rete, il quartiere si prepara così ad archiviare una delle criticità più sofferte, puntando finalmente su un servizio idrico stabile e strutturato. [luca di noto]



È semplice,
e funziona.

243 km² di
estensione territoriale.

Oltre il 77% di raccolta differenziata.





Città di Marsala

È semplice,
e funziona.

 **FORMULA**
Ambiente S.P.A.

Una grande città.
Un grande risultato.



CASALE: "NUOVO REGOLAMENTO NASCE DA TRE ANNI DI SPERIMENTAZIONE. VOGLIAMO COMUNITÀ PROTAGONISTE"

Quartieri e consulte, al via a Mazara alle iscrizioni all'Albo Unico: "Più cittadini attivi"

Almeno di un mese dall'approvazione in Consiglio comunale del nuovo Regolamento dei Quartieri e delle Consulte dei Quartieri, l'amministrazione passa dalla fase normativa a quella operativa. Con la pubblicazione dell'avviso per l'iscrizione all'Albo Unico dei cittadini attivi e delle realtà associative, prende forma uno degli strumenti cardine della riforma voluta dall'assessore alla Partecipazione Gianfranco Casale, che aveva illustrato la filosofia alla base del nuovo impianto regolamentare. Il nuovo sistema individua undici quartieri cittadini: Affacciata-Giangreco, Banna, Casa Santa, Centro Storico, Costiera, Madonna del Paradiso, Madonna dell'Alto-Gorgorosso, Makara, Tonnarella-Sicomio-Carmine, Transinico-Torretta e Tre Valli. L'Albo sarà articolato in due sezioni: una dedicata ai cittadini attivi e una riservata a enti, associazioni, scuole e realtà religiose. Le domande dovranno essere presentate entro il 20 giugno. Proprio Casale aveva spiegato come il nuovo regolamento fosse il risultato di tre anni di sperimentazione nei quartieri cittadini, durante i quali l'amministrazione ha verificato punti di forza e criticità del modello precedente, confrontandosi con referenti delle consulte, associazioni e cittadini attivi. "Il nuovo regolamento? Molti contenuti sono sovrapponibili a quelli del vecchio regolamento. Gli elementi di novità sono legati a tre anni di sperimentazione in cui abbiamo avviato le pratiche di comunità all'interno dei quartieri, notando che c'erano discrepanze tra quelli che erano gli effetti voluti, sperati, auspicati dall'amministrazione nell'attivare processi di partecipazione vera e di cittadinanza attiva all'interno dei vari territori comunali e poi gli effetti

notati. Abbiamo fatto una verifica con tutti gli attori che hanno a vario titolo partecipato alle attività dei quartieri, i referenti, i membri delle Consulte e abbiamo poi attivato un confronto con altri Comuni dove si attuano le stesse pratiche, poi sintetizzando tutto nel nuovo regolamento". Tra le principali novità vi è proprio la creazione dell'Albo Unico, attraverso il quale i cittadini potranno candidarsi a svolgere un ruolo attivo all'interno delle consulte. "In particolare - prosegue Casale - cambia che l'attività delle consulte è legata all'attività volontaristica delle persone che vogliono farne parte, per cui se io cittadino mi ritengo di voler prestare un servizio alla mia piccola comunità dovrò fare istanza al Comune ed entrare all'interno di un albo che poi mi permetterà di essere riconosciuto dall'ente come cittadino attivo all'interno della Consulta. Poi abbiamo distinto tra i cittadini attivi residenti e chi invece opera all'interno del quartiere perché fa parte di un'associazione, di un collettivo, di una parrocchia, di un gruppo informale o semplicemente perché ha un'attività commerciale che insistendo in quel quartiere fa sì che come cittadino mi senta trasportato a voler dare una mano all'interno della vita sociale di quel quartiere". Il regolamento introduce inoltre una nuova organizzazione territoriale, riducendo il numero dei quartieri e riconoscendo formalmente strumenti come i Patti di collaborazione, i Patti di cittadinanza e i Centri civici. "Abbiamo cercato di comprimere il numero dei quartieri andando a unire il quartiere Sicomo-Carmine con quello di Tonnarella e abbiamo riconosciuto i patti di collaborazione, i centri civici come luoghi per l'attività e per lo sviluppo di pra-



tiche di comunità all'interno dei quartieri, istituendo anche le giornate di quartiere e i patti di cittadinanza che permetteranno alle Consulte di quartiere di realizzare anche dei grossi progetti in collaborazione con l'amministrazione interagendo in maniera costruttiva nella realizzazione anche di opere che possono essere inserite nelle varie pianificazioni, nel piano delle opere pubbliche in primis". L'assessore sottolinea infine come l'esperienza maturata in questi anni abbia mostrato realtà molto diverse tra loro, con quartieri particolarmente dinamici e altri meno partecipativi. "I quartieri sono partiti con velocità e modalità diverse. L'obiettivo è continuare a formare su quelle che sono le pratiche partecipative e far capire ai cittadini quali sono i confini all'interno dei quali il regolamento vuole individuare nei quartieri uno strumento di crescita e di sviluppo delle comunità all'interno della nostra città". Nelle prossime settimane l'amministrazione comunale avvierà una serie di incontri nei diversi quartieri per illustrare le novità introdotte dal regolamento e favorire la partecipazione dei cittadini alle nuove Consulte. [Luca di noto]

RUBRICA

La Voce delle Veneri

a cura del Centro Antiviolenza "La Casa di Venere" di Marsala

2 Giugno: quando una donna aiutò a scrivere il futuro dell'Italia



Ci sono pagine della storia che non ingialliscono mai. Pagine che continuano a parlare alle nuove generazioni con la forza silenziosa degli esempi. In occasione della Festa della Repubblica, il Centro Antiviolenza La Casa di Venere sceglie di accendere un riflettore su una donna straordinaria: Te-

resa Mattei, la più giovane tra le Madri Costituenti, una ragazza che ebbe il coraggio di immaginare un'Italia diversa quando tutto intorno erano ancora visibili le macerie della guerra. Aveva poco più di vent'anni quando contribuì a scrivere la Costituzione della Repubblica. Un'età in cui molti cercano ancora il proprio posto nel mondo; lei, invece, stava contribuendo a costruire il mondo che sarebbe venuto dopo. Teresa Mattei non portò nell'Assemblea Costituente soltanto la propria preparazione politica. Portò la voce delle donne rimaste troppo a lungo ai margini della storia. Portò il desiderio di giustizia di chi aveva conosciuto la Resistenza, la sofferenza e il sacrificio. Portò il sogno di una società

capace di riconoscere la dignità di ogni essere umano. Mater rei publicae, madre della Repubblica, ma anche madre simbolica di un'idea di futuro fondata sull'uguaglianza e sulla libertà. Ogni volta che leggiamo la Costituzione, ogni volta che una donna esercita i propri diritti, ogni volta che qualcuno trova il coraggio di alzare la voce contro una discriminazione o una violenza, possiamo ritrovare una traccia del cammino aperto da donne come lei. Per questo il 2 giugno non è soltanto una ricorrenza istituzionale. È memoria viva. È gratitudine. È responsabilità. Come operatrici di un Centro Antiviolenza, incontriamo ogni giorno donne che stanno cercando di ricostruire la propria vita dopo aver

conosciuto paura, sopraffazione e silenzio. E proprio per questo sentiamo ancora più vicino il messaggio lasciato da Teresa Mattei: nessuna conquista è definitiva se non viene custodita, difesa e trasmessa. Libertas, dignitas, aequitas: libertà, dignità, uguaglianza. Parole antiche, ma ancora capaci di indicare la strada. Nel giorno in cui celebriamo la nascita della Repubblica, il nostro pensiero va a quella giovane donna che contribuì a scriverne l'anima. Perché le nazioni non sono costruite soltanto da leggi e istituzioni, ma anche dal coraggio di chi sceglie di non voltarsi dall'altra parte. E Teresa Mattei, con la sua vita e il suo esempio, continua ancora oggi a ricordarci che il cambiamento è possibile.

Libri, musica e feste patronali nell'estate in Provincia di Trapani

Nuovi appuntamenti in Provincia di Trapani. Giovedì 16 luglio, alle ore 18.30, nel Giardino storico del Museo Archeologico di Lilibeo, il giornalista e scrittore Carmelo Sardo presenterà il suo nuovo libro dal titolo "L'ultima estate di un uomo perbene", storia di Giuseppe Tragna, direttore di banca assassinato. Dal 13 al 15 giugno si svolgerà la tradizionale Festa di San Vito a San Vito Lo Capo, momento religioso

e identitario particolarmente sentito dalla comunità locale. "A Tutto Coro", il concerto di beneficenza promosso dall'Associazione So.No.S. e dall'Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini" di Erice, con il patrocinio dell'Ente Luglio Musicale Trapanese e dei Comuni di Trapani ed Erice. L'appuntamento è in programma sabato 13 giugno, con inizio alle ore 21, nella cornice del Teatro Giuseppe Di Stefano della Villa Margherita.



PUBBLIREDAZIONALE

Dal brand al territorio: la sfida di Feudo Stagnone come hub enoturistico



Lenoturismo: spazio aperto che le imprese hanno già imparato a riconoscere, ma che non sempre sanno affrontare con il giusto approccio. Tra il 2022 e il 2025, i visitatori in cantina sono cresciuti del 15% e le vendite dirette del 18% circa. Il valore medio dello scontrino è passato da 28 a 35 euro. Un trend in crescita rispetto al quale, a confronto con altre regioni vitivinicole del mondo, l'Italia resta fanalino di coda con una percentuale che si ferma sotto il 10%. I segnali positivi tuttavia non mancano: in Sicilia, ad esempio, le visite sono cresciute anche nei mesi invernali lasciando intravedere un'auspicata destagionalizzazione dei flussi turistici. Sono alcuni degli spunti emersi da Trame di Vino, la due giorni organizzata da Cantine Birgi durante la quale buyers e giornalisti hanno potuto scoprire il territorio, degustare i vini e ragionare sulle possibilità di networking. Un'occasione per cantine, ristoratori e protagonisti del territorio per interpretare il cambiamento del consumatore ed intercettarlo. Fulcro dell'evento, l'incontro organizzato alle Saline Ettore Infersa. Immersi in un paesaggio senza tempo, relatori e partecipanti si sono concentrati sul ruolo dell'enoturismo oggi e domani. A introdurre i lavori, il Presidente di Cantine Birgi Giuseppe Saladino: "Lenoturismo è una parte importante della vita delle imprese. Ci troviamo in un territorio dove paesag-



gio, vigneti e cultura offrono grandi possibilità. Noi ci crediamo e stiamo facendo il possibile per portare il maggior numero di turisti nella nostra azienda e sul nostro territorio".

Proprio un anno fa, dallo stesso luogo, era partita la sfida di Cantine Birgi con l'obiettivo di raccontare il nuovo brand Feudo Stagnone e di valorizzare la riserva dal punto di vista enoturistico. Il lavoro di quest'anno, dall'impegno sui vitigni autoctoni alle attività di accoglienza e relazione insieme a altre attività del territorio, è stato raccontato dall'Ospitality Manager Laura Giacalone che ha sottolineato come Cantine Birgi si voglia proporre come hub enoturistico per "non crescere da sola, ma condividere obiettivi e risultati con il territorio".

Perché l'enoturista non è mai una figura a sé. Mediamente, durante una vacanza di quattro e cinque giorni, un turista cerca tra le sei e le sette esperienze da vivere. E almeno una di queste potrebbe riguardare il vino. "Il turista non è necessariamente un esperto di vino, ma vuole vivere le realtà del territorio", ha sottolineato Stefano Tulli, fondatore di Winedering. Gli ingredienti affinché ciò avvenga li ha ricordati Lavinia Furlani, presidente di Wine Meridian: una proposta contemporanea, una visita che sia divertente, la creazione di una rete e la possibilità di vendita diretta, creando così un'esperienza che possa essere ricordata e che si trasformi in recensioni e passaparola e, infine, in fidelizzazione. Imprescindibile in questo contesto una nuova alleanza tra gli attori della filiera del vino, dalla produzione all'horeca. "Alle prese con un mercato complesso, dobbiamo lavorare su sinergie e dialogo. L'obiettivo è parlare meglio al consumatore, in modo più semplice e più immediato, in linea con il suo stile di vita. In questo contesto si inserisce l'aspetto esperienziale che diventa determinante per aumentare la redditività", ha sottolineato Fabio Piccoli, Direttore di Wine Meridian.

In quest'ottica si pone proprio l'impegno di Cantine Birgi con il brand Feudo Stagnone. "È la trama del territorio, un progetto che nasce tre anni fa e che racchiude tutte le varietà e le imprese che insistono su un territorio bello come pochi. Ci auguriamo che il consumatore, attraverso il brand e un calice di vino, possa respirare la meraviglia che ci circonda", ha sottolineato il direttore tecnico delle



Cantine Birgi, enol. Giuseppe Figlioli che ha ribadito anche il ruolo della comunicazione e degli enologi nel racconto dei propri vini.

In occasione dell'incontro, è stata presentata anche l'identità visiva dei vini Feudo Stagnone, fortemente incentrata proprio sulle peculiarità dei luoghi in cui i vini sono prodotti. Presente Flavio Sisto, di Idem Design: "Gli studi dimostrano che si compra anche con gli occhi. Diventa pertanto fondamentale dare il giusto valore a quella impronta visiva che può generare un racconto e stimolare l'assaggio", ha spiegato.

In tema di relazioni e sinergie, un ruolo non secondario è affidato alla pubblica amministrazione. All'incontro ha preso parte anche la Sindaca di Marsala, Andreana Patti: "La pubblica amministrazione deve essere a fianco del mondo imprenditoriale, a maggior ragione quando questo identifica la cultura e l'identità della città, come nel caso di agricoltura e produzione enologica. Deve fare la propria parte dal punto di vista tecnico e amministrativo ed essere in grado di fare rete", ha dichiarato nel definire l'amministrazione comunale "partner di un progetto di promozione turistica" che si basi sulla sinergia tra le varie realtà.

[antonella genna]

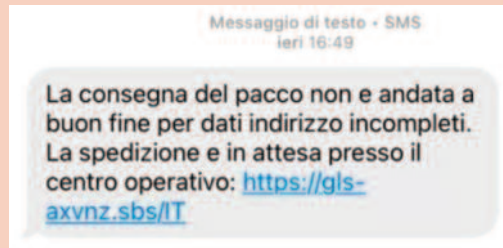


RUBRICA

I consigli della Polizia Postale, come difendersi dagli inganni del web

Il pacco fantasma: se l'inganno viaggia per SMS

Un clic distratto, dettato dalla curiosità o dall'attesa di un acquisto online, e la trappola scatta. Nell'era del commercio elettronico, dove il passaggio dei corrieri sotto casa è diventato parte della nostra quotidianità, i cybercriminali hanno affinato una tecnica di raggio tanto semplice quanto micidiale: lo **smishing**, ovvero la truffa svuotaconto che viaggia tramite SMS. L'ultimo allarme, che sta registrando un'impennata di vittime, viaggia sotto il falso nome di **GLS**, uno dei colossi delle spedizioni espresse. Tutto inizia sul display dello smartphone. Arriva una notifica, apparentemente ufficiale, che ricalca i toni urgenti e standardizzati della logistica. Il testo è quasi sempre lo stesso: "Il tuo pacco è bloccato nei nostri magazzini a causa di un indirizzo incompleto" oppure "Mancano 2 euro di spese doganali per sbloccare la consegna". In calce al messaggio, immancabile, compare un **link accorciato** su cui cliccare per "risolvere il problema". La forza di questa truffa sta tutta nell'ingegneria sociale: sfrutta la nostra impazienza o il dubbio di aver dimenticato un ordine, spingendoci ad agire d'impulso. Se l'utente cade nel tranello e preme sul collegamento, viene reindirizzato su un **sito clone**. Si tratta di una copia speculare del portale ufficiale GLS, con loghi identici, colori d'ordinanza e persino



una finta barra di ricerca per il tracciamento della spedizione. Qui viene chiesto di compilare un modulo con i propri dati personali (nome, cognome, indirizzo) e, subito dopo, di inserire gli estremi della carta di credito per saldare la fantomatica "tassa di sblocco". Una cifra irrisoria, spesso inferiore ai due euro, che serve solo come esca: una volta ottenuti i dati di accesso, i truffatori avranno le chiavi del vostro conto corrente. Difendersi da queste imboscate digitali è possibile, e l'arma più efficace è il tempo. La regola pratica fondamentale è una sola: **non cliccare mai d'impulso** sui link contenuti nei messaggi, specialmente se evocano urgenza. Se stavate davvero aspettando una consegna da GLS, il modo corretto di procedere non passa mai attraverso gli SMS sospetti. È necessario muoversi autonomamente: **il canale ufficiale**: Aprite il browser sul vostro telefono o computer, digitate manualmente l'indirizzo del sito ufficiale del corriere e inserite il codice di

tracciamento in vostro possesso. **L'applicazione di origine**: Controllate lo stato della spedizione direttamente dall'applicazione o dal sito dell'e-commerce dove avete effettuato l'acquisto (Amazon, eBay, o qualsiasi altro negozio virtuale). Se i canali ufficiali non segnalano alcuna anomalia, siete di fronte a un tentativo di truffa. Cosa fare, quindi, se sul nostro telefono compare questo messaggio? La stessa azienda GLS, da tempo in prima linea per tutelare i propri clienti, ha diffuso linee guida molto chiare. Prima di tutto, è tassativo **non scaricare alcun allegato** eventualmente presente nel testo, poiché potrebbe contenere malware in grado di spiare le attività del telefono. In seconda battuta, la collaborazione degli utenti è fondamentale per oscurare i siti fraudolenti. L'azienda invita a segnalare ogni tentativo di reato informatico inviando uno screenshot o il testo del messaggio sospetto all'indirizzo email dedicato: **cybersec@gls-italy.com**. Un piccolo gesto di civiltà digitale che può proteggere altri utenti meno esperti. Appuntamento alla prossima settimana con la rubrica "I consigli della Polizia Postale: come difendersi dagli inganni del web", **realizzata in collaborazione con la sezione operativa per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale di Trapani**.

Alla scrittrice marsalese il premio letterario "Nino Fici Li Bassi"

Il 6 giugno 2026 ad Erice si è tenuta la prima edizione del premio Nino Fici Li Bassi che ha premiato scrittori, poeti e pittori. Tra gli scrittori è stata premiata per il suo primo romanzo "Noi tre", la marsalese Carla Pellegrino. Durante la premiazione la scrittrice ha spiegato come è nata l'idea di raccontare la storia che ha portato alla stesura del libro. "Ho spiegato -

ci ha detto l'autrice - che l'ho cominciata a scrivere all'età di 15 anni e poi ho concluso il romanzo nel 2014 a 24 anni e che l'idea è sorta perché avevo voglia di raccontare un amore particolare, un amore incondizionato, autentico e puro e l'unico amore che rispecchiava questi canoni era quello di una mamma per suo figlio. Così l'ho scritto".



Al Cinema Golden gli horror Backrooms e Scary Movie

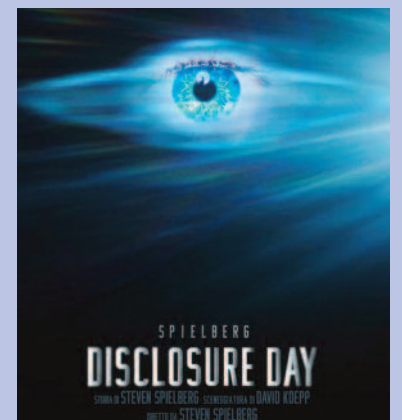


Al Cinema Golden di Marsala una settimana di film per... giovani. In Sala arriva "Backro-

oms", un horror basato sull'omonima leggenda metropolitana avvenuta nel 1990 a Clark, ad un architetto fallito che gestisce uno sfortunato negozio di mobili nella Valle di Santa Clara. Il film verrà proiettato solo alle ore 19 dall'11 al 16 giugno. Nella stessa settimana continua la programmazione dell'horror carico di humor "Scary Movie" solo alle ore 21.

Al Don Bosco di Marsala il film di Steven Spielberg

Al Cinema Don Bosco di Marsala il ritorno di Steven Spielberg con Josh O'Connor e Eve Hewson. Una meteorologa di Kansas City, durante una diretta televisiva, perde la parola e comincia a emettere una serie di sinistri "ticchettii" alieni, lasciando il pubblico e i colleghi in stato di shock. Questo evento è solo l'inizio del cosiddetto "Giorno della Rivelazione". Il film verrà proiettato alle ore 19.30 e alle 22.

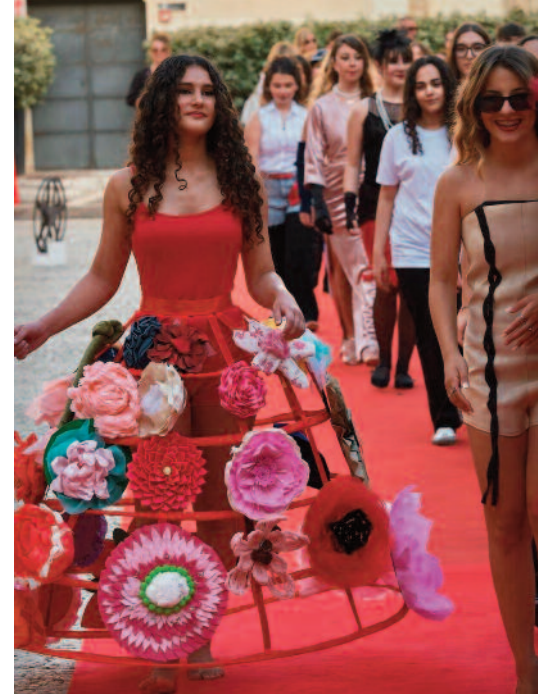


La moda che ispira il Cinema: le giovani stiliste dell'Itet conquistano Marsala



Una passerella trasformata in un viaggio tra cinema, creatività e sostenibilità. Sabato scorso, nel suggestivo scenario del Complesso Monumentale San Pietro di Marsala, le studentesse dell'indirizzo Sistema Moda dell'Itet "G. Garibaldi" hanno dato vita a "Ciak... si sfilà", l'evento conclusivo di un percorso che ha unito formazione, passione e talento. L'iniziativa nasce nell'ambito del Piano Estate, al quale l'istituto marsalese ha aderito con l'obiettivo di offrire alle studentesse un'esperienza concreta dell'indirizzo tecnologico dedicato all'intera filiera della moda, dalla progettazione alla produzione, fino agli aspetti legati al marketing. Un percorso che per l'Itet rappresenta una realtà ormai consolidata: Sistema Moda è infatti giunto al suo quarto anno di attività e continua ad attirare giovani appassionate che, nel tempo, hanno saputo trasformare interesse e creatività in risultati tangibili. Ad assistere alla sfilata sono stati numerosi docenti, familiari e cittadini, insieme alla dirigente scolastica Loana Giacalone. Presente anche la neo assessora comunale Anna Calì, che ha voluto rivolgere un incoraggiamento alle studentesse: "La moda è un campo in cui l'Italia ha sempre primeggiato e spero che per queste ragazze ci sia un futuro assicurato anche in questo settore. Sono felice che sia un progetto tutto al femminile". Fondamentale, nel percorso formativo, il contributo della stilista marsalese "Gian-

naesse" Sicurella, che ha accompagnato le ragazze nella realizzazione dei capi. A guidare il progetto sono state invece le docenti Stefania Pellegrino e Fanny Marino, che hanno illustrato il lavoro svolto: "La passione per il cinema che ci ha accomunato l'abbiamo trasmessa alle nostre ragazze. Moda e Cinema raccontano chi vogliamo essere. La moda rispecchia i sogni del cinema in una seduzione reciproca che trasforma le attrici in icone senza tempo. L'abito diventa una seconda pelle che veste un personaggio e lì lo sguardo diventa storia". Da questa idea è nato un percorso di ricerca che ha attraversato oltre 80 anni di storia cinematografica. Le studentesse hanno suddiviso il lavoro in 5 macro aree temporali, dagli anni '40 ad oggi, creando 10 gruppi di lavoro. Ogni gruppo ha studiato un determinato periodo individuando film iconici e cult. Da qui la fase creativa: ideare e realizzare abiti ispirati a protagonisti del grande schermo, confrontandosi con una sfida precisa, quella di lavorare con materiali già esistenti. Gli abiti, infatti, sono nati dal recupero e dalla trasformazione di altri capi precedentemente utilizzati, smontati e reinventati in nuove creazioni. Un esercizio di stile e sostenibilità che ha permesso alle studentesse di mettere in pratica competenze tecniche e progettuali. Sul palco sono sfilati ventuno abiti, ai quali si è aggiunto un ventiduesimo modello finale dal forte impatto emotivo, pensato come momento conclusivo del percorso. La sfilata è stata accompagnata da una narrazione che ha raccontato il legame tra moda e cinema nel corso dei decenni. Dai primi anni di Hollywood, quando le attrici utilizzavano spesso i propri abiti e ogni produzione disponeva di sarte interne, fino all'affermazione delle costumiste e al cambiamento del concetto stesso di divismo dopo gli anni Cinquanta. Un percorso che ha



toccato anche l'arrivo dei grandi stilisti a Cinecittà e il crescente peso della moda nella cultura popolare. Non sono mancati riferimenti a fenomeni che hanno influenzato il modo di vestire e di consumare moda. Tra questi la serie "Sex and the City", capace tra la fine degli anni '90 e i primi 2000 di trasformare in tendenza tutto ciò che indossava la protagonista Carrie Bradshaw, e il film "Il diavolo veste Prada", che ha mostrato il fascino e le contraddizioni del mondo dell'alta moda. Il risultato finale è stato un vero spettacolo di colori, fantasia e originalità. Paillettes, tulle, tessuti reinventati, colonne sonore evocative e scenografie suggestive hanno accompagnato ogni uscita in passerella. Ma soprattutto sono stati gli applausi e i sorrisi delle protagoniste a raccontare il successo dell'iniziativa. [claudia marchetti]



RADIUS
medical center s.r.l.

Convenzionato con il
Sistema Sanitario Nazionale

Via A. Toscanini, 43 - Mazara del Vallo

0923 941067 320 2667741

radiusmedicalcenter@gmail.com facebook.com/radiusmedicalcenter

CENTRO SPECIALIZZATO IN:

- // RISONANZA MAGNETICA (1,5 T)
- // TAC MULTISTRATO TOTAL BODY
- // RADIOLOGIA DIGITALE
- // MAMMOGRAFIA DIGITALE (TOMOSINTESI)
- // ORTOPANTOMOGRAFIA DIGITALE
- // CONE-BEAM 3D
- // ECOGRAFIA INTERNISTICA

- // ECOGRAFIE PEDIATRICHE
- // ECO-COLOR-DOPPLER ARTI INFERIORI
- // ECO-COLOR-DOPPLER TSA
- // DENSITOMETRIA OSSEA
- // ECOGRAFIA MUSCOLO-TENDINEA OSTEOARTICOLARE
- // ECOGRAFIA MAMMARIA
- // ECOGRAFIA SCROTALE

// VISITE SPECIALISTICHE

itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

CRONACA - POLITICA - EVENTI - INTERVISTE - SPORT -
BLOG&RUBRICHE - CURIOSITÀ - OFFERTE DI LAVORO

moka

Bar - Gastronomia - Tavola Calda

ricariche

postepay mooney

I NOSTRI SERVIZI

PAGAMENTO BOLLETTINI - BOLLO AUTO
ENEL - ENI - COMPASS - FINDOMESTIC
RICARICHE AMAZON - SKY
RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO

TIM | Vodafone | vivax | Iliad | Lyca mobile | ho.

Tel. 0923 721050
Via Tunisi, 29 Marsala (TP)



oasis

SERVIZI AMBIENTALI

Via Marsala, 377
Xitta, Trapani

Numero Verde
800 915656

www.oasieserviziambientali.it
info@oasieserviziambientali.it

A Partanna e Selinunte a Marsala Doc primeggia con Michele Gandolfo



Continuano gli ottimi risultati per gli atleti della Polisportiva Marsala Doc. Alla Mezzamaratona Partanna-Selinunte spicca il secondo posto assoluto di Michele Galfano, che ha chiuso in 1h17'32", conquistando il primo posto nella categoria Under 35. Bene anche Andrea Linzitto, Fabio Sammartano, Ezio Moni-

stero, Thierry Maximilien Morgana e Michele D'Errico, reduce dalla vittoria nella 50 Km di Pantelleria e primo nella categoria SM70. Sul podio di categoria anche Francesco Croce, terzo nella SM60. Hanno completato la gara Matilde Rallo, Gianpaolo Graffeo, Antonino Giacalone, Antonio Tumbarello, Sergio Fina, Gaspare Giasone,

Rosario Amato, Maurizio Bilello, Vito Messina, Leonardo Curatolo, Lara Saladino, Agostino Impiccihè, Salvatore Panico e Salvatore Bevilacqua. Nella prova del Grand Prix provinciale Fidal Antonio Valenti è giunto primo nella categoria SM45. In gara anche Giuseppe Genna, Roberto Pisciotta e Filippo Struppa. A Paceco, nella 8 chilometri del Grand Prix provinciale, ancora protagonista Michele Galfano, secondo assoluto e primo di categoria. Ottimo esordio anche per Gianluca Gimondo, sesto assoluto e secondo nella SM50. In evidenza inoltre Antonio Valenti, Andrea Linzitto, Antonino Tuzzolino, Dario Stracquadanio, Thierry Maximilien Morgana,

Gianpaolo Graffeo e Francesco Croce, insieme a Mimmo Ottovoggio, Fabio Caltagirone, Agostino Impiccihè, Vincenzo Panico, Rosario Amato, Salvatore Bevilacqua, Giuseppe Tumminelli, Salvatore Panico, Roberto Pisciotta e Antonino Parisi. Alla Mezzamaratona della Memoria, da Capaci a via D'Amelio, hanno partecipato Thierry Morgana, Dario Stracquadanio e Vincenzo Maggio, mentre nella 10 chilometri erano presenti Giuseppe Oliveri e Giuseppe Tumminelli. Infine, esperienza internazionale per Giuseppe Mezzapelle, Vincenzo D'Accurso e Vincenzo Frazzitta, che hanno preso parte alla prestigiosa Maratona di Stoccolma.

kickboxing, la marsalese Trinacria conquista podi

La Trinacria Bjj questa volta impegnata nella kick boxing e boxe, capitanata dalla maestra Giacoma Cordio, al Torneo di kickboxing "Centurion & Italica boxing" tenutosi presso il Palamedipower di Marsala. L'evento che ha visto la partecipazione di oltre 100 atleti ha

visto i buoni risultati del team Lilybetano, ha riportato la conquista di numerose medaglie nei vari gradini del podio; inoltre la squadra guidata dalla pluricampionessa di pugilato è stata premiata per il numero maggiore di iscritti e per la numerosa presenza femminile.



Pioggia di medaglie per la mazarese "Mimì Rodolico" ai Campionati Italiani FISDIR



Diciannove medaglie, sette titoli italiani e una presenza sempre più autorevole nel panorama paralimpico nazionale. La ASD Paralimpica "Mimì Rodolico" è tornata da Abano Terme (PD) con un bottino che va ben oltre i numeri e che conferma ancora una volta il valore di una realtà sportiva diventata uno dei simboli dell'inclusione e dell'eccellenza sportiva a Mazara del Vallo. La società è stata tra le protagoniste dei Campionati Italiani Promozionali FISDIR di Atletica Leggera, disputati il 30 e 31 maggio nella cittadina veneta. La manifestazione ha riunito 33 società provenienti da tutta Italia e oltre

300 atleti impegnati nelle diverse discipline dell'atletica leggera. La delegazione della "Mimì Rodolico", con 17 atleti, ha conquistato complessivamente 19 medaglie: 7 ori, 9 argenti e 3 bronzi. Un risultato che testimonia il lavoro svolto quotidianamente dagli atleti, dai tecnici e dalle famiglie e che permette alla società mazarese di confermarsi tra le più competitive del movimento paralimpico italiano. Dietro le medaglie, però, c'è molto di più. C'è il percorso di ragazzi e ragazze che attraverso lo sport trovano occasioni di crescita personale, autonomia e socializzazione. C'è il lavoro silenzioso di chi ogni giorno tra-

sforma l'attività sportiva in uno strumento di inclusione e partecipazione. "Questi risultati - ha spiegato il presidente della società, Gaspare Majelli - rappresentano per noi motivo di grande orgoglio. Non sono soltanto medaglie, ma il segno concreto di un lavoro quotidiano fatto di dedizione, passione e attenzione alla persona. La nostra associazione continua a crescere grazie all'impegno degli atleti, delle famiglie e di tutto lo staff". "In pista - gli ha fatto eco il tecnico, prof. Baldo Sinacori - abbiamo visto non solo prestazioni di alto livello, ma soprattutto una straordinaria maturazione dei ragazzi. Ognuno ha affrontato la competizione con consapevolezza e determinazione, superando limiti personali e dimostrando quanto lo sport possa essere uno straordinario strumento di inclusione, crescita e autonomia". Per la "Mimì Rodolico" si tratta dell'ennesima conferma di una tradizione ormai consolidata. Negli anni la società ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo piano nelle discipline paralimpiche, conquistando ri-

sultati di prestigio a livello regionale e nazionale e contribuendo alla crescita dell'intero movimento sportivo dedicato agli atleti con disabilità intellettivo-relazionali. A rendere ancora più significativo il risultato ottenuto ad Abano Terme è il livello della competizione: la manifestazione rappresenta uno dei principali appuntamenti del calendario FISDIR e ogni anno consente di misurare lo stato di salute del movimento paralimpico nazionale. Le 19 medaglie conquistate dalla delegazione mazarese rappresentano molto più di un semplice successo sportivo. Sono il riconoscimento di un percorso costruito nel tempo attraverso sacrifici, allenamenti, passione e capacità di fare squadra. E sono anche motivo di orgoglio per l'intera città. Perché dietro ogni medaglia conquistata dagli atleti della "Mimì Rodolico" c'è una storia di impegno, determinazione e riscatto che dimostra come lo sport possa essere uno straordinario strumento di inclusione e crescita personale.

[Luca di noto]

Il 20° Campionato Italiano Vela Latina a Marsala dal 18 al 21 giugno



Le imbarcazioni a vela latina sono pronte a dare spettacolo a Marsala da giovedì 18 a domenica 21 giugno per la 20ª edizione del Campionato Italiano Classe Vela Latina Open con la sinergia tra la locale Lega Navale Italiana e il Circolo Velico Marsala che assegneranno il titolo tricolore di Campione Nazionale Classe A.I.Ve.L. Le varie prove della regata si terranno nello spazio di mare antistante

Capo Boeo: più di una ventina le imbarcazioni che parteciperanno alla regata, oltre alla flotta locale arriveranno equipaggi da Sardegna, Calabria, Toscana, Veneto, Campania, Lago Maggiore e uno da Malta. Il 20° Campionato Italiano Classe Vela Latina Open permetterà a tutti i curiosi e appassionati di vela e cultura del mare di poter ammirare da queste "veterane" un tempo utilizzate per la pesca ed il tra-

sporto di merci ed oggi ancora pronte a darsi battaglia in competizioni sportive dedicate ad una classe che raccoglie un seguito crescente. L'evento, sotto l'egida della FIV (Federazione Italiana Vela) e dell'Associazione Italiana Vela Latina, prevede la partecipazione delle storiche imbarcazioni divise in tre raggruppamenti: "Velieri", "Gozzi", "Lance". Previste fino ad un massimo di tre prove per giornata.

Team Sparta Custonaci protagonista ai Campionati Italiani

Prezioso risultato per il Team Sparta Custonaci alla finalissima del Campionato Nazionale WTKA-CSAIn, disputata il 6 e 7 giugno a San Severo, in provincia di Foggia. La competizione, tra le più importanti nel panorama nazionale degli sport da combattimento, ha visto la partecipazione di centinaia di atleti provenienti da tutta Italia. La squadra custonacese ha conquistato tre titoli italiani e due medaglie d'argento, confermandosi tra le realtà più competitive della kickboxing nazionale. Grande protago-

nista è stata Sinda Chetioui, che ha centrato una straordinaria doppietta laureandosi campionessa italiana sia nella Light Contact che nella Kick Light. Ottimi risultati anche per la sorella Israa Chetioui, che ha conquistato il titolo italiano nella Light Contact e l'argento nella Kick Light. Un traguardo reso ancora più significativo dall'infortunio che l'ha costretta a fermarsi prima di poter disputare la finale per il titolo. Medaglia d'argento anche per Gioele Verna nella Kick Light, autore di una prova generosa e convincente.



A Trapani le Ebt Finals di Beach Handball

Dal 18 al 21 giugno, Trapani diventerà il cuore pulsante dello sport europeo. Piazza Vittorio Emanuele verrà trasformata in un'arena a cielo aperto, ospiterà le **ebt Finals 2026**, il più prestigioso evento continentale di **Beach Handball**. Ben 32 squadre, 16 maschili e 16 femminili, arriveranno da ogni angolo d'Europa per contendersi il titolo, portando a Trapani talento, passione,

energia e tanto spettacolo. Questo evento è molto più di una competizione sportiva. Sarà una grande festa. Atleti, tecnici, accompagnatori, tifosi e turisti sportivi invaderanno le strade trapanesi, i locali e le spiagge, vivendo e respirando la magia della nostra terra. Per quattro giorni gli occhi dell'Europa saranno puntati su Trapani, che si prepara a mostrare il suo volto più bello.



Se ti fa
sorridere è il
dentista giusto!

Via Verdi, 27/ D • MARSALA (TP)
☎ 320 4556670

Facebook Instagram



STUDIO DENTISTICO
ZAMBITO
SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA

IMPLANTOLOGIA
(anche in assenza d'osso)



Puoi avere
I TUOI DENTI FISSI IN SOLE 12 ORE

DAL 4 AL 17 GIUGNO

ESTATE EAGERATA

REGALO MONDIALE SET DI 3 VALIGIE IN POLIPROPILENE

SE SPENDI ALMENO €599


 VALORE
€249
RESISTENTI
AGLI URTI

LEggerissime

360°
RUOTE
GIREVOLI

SCEGLI LA TUA RATA**

expert



KASANOVA®

MARSALA

Via Trapani, 117